

Guida al Programma operativo regionale Fesr 2014/2020

SOMMARIO

L'Emilia-Romagna verso il 2020	5
Sezione 1. Presentazione Por Fesr 2014/2020	7
Introduzione	9
La Smart Specialisation Strategy dell'Emilia-Romagna	10
La strategia del Por Fesr 2014/2020	11
Le scelte della Regione	12
Sezione 2. Gli assi di intervento	15
Asse 1 Ricerca e innovazione	16
Asse 2 Sviluppo dell'Ict e attuazione dell'Agenda digitale	18
Asse 3 Competitività e attrattività del sistema produttivo	20
Asse 4 Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo	22
Asse 5 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali	24
Asse 6 Città attrattive e partecipate	26
Sezione 3. Principali risultati attesi	29

L'Emilia-Romagna verso il 2020

I fondi della programmazione regionale Fesr 2014/2020 si inseriscono in un quadro complessivo di politiche regionali volte al miglioramento dell'attrattività del territorio e della competitività del sistema produttivo, in linea con la strategia Europa 2020.

Un percorso di crescita intelligente e sostenibile che abbraccia soggetti pubblici, imprese, mondo del lavoro e delle professioni e che vuole stimolare l'innovazione, la ricerca, lo sviluppo infrastrutturale e dell'Ict, l'internazionalizzazione, la nascita di nuove attività produttive, in una logica inclusiva, perché i singoli interventi costituiscano un tassello per la partecipazione e la realizzazione del bene dell'intera comunità regionale.

Con il nuovo programma Por Fesr si interviene sui fattori che maggiormente sono in grado di incidere sullo sviluppo dell'economia regionale e di sostenere i segnali d'inversione di tendenza rispetto al rallentamento generato dalla persistente crisi economica globale.

Per la Regione Emilia-Romagna significa focalizzare l'azione per riprendere un percorso di crescita degli investimenti produttivi, aumentando il livello di internazionalizzazione, sostenendo e accompagnando la virtuosa dinamica imprenditoriale, con l'obiettivo di dare consistenza a un sistema diffuso dell'innovazione e garantire alti livelli occupazionali.

Da Expo arriva una spinta ulteriore per puntare sulle eccellenze del nostro sistema produttivo e sull'attrattività delle destinazioni turistiche regionali.

L'Emilia-Romagna è un territorio vario e ricco di risorse umane e culturali, naturalistiche e produttive. È quindi anche ai settori emergenti, come benessere e creatività, che si rivolgono trasversalmente le risorse del Por Fesr, per stimolare la nascita di nuove imprese, l'affermazione di nuove competenze, lo sviluppo di un ricco capitale territoriale.

Accrescere dunque l'attrattività dei territori e delle città, creare nuove opportunità di occupazione e di sviluppo delle imprese sono gli obiettivi di questa programmazione che, con una dotazione finanziaria di 481,8 milioni di euro, pone al centro le filiere produttive a maggiore potenziale di crescita.

Il Por Fesr si inserisce, quindi, con un ruolo da protagonista, all'interno delle politiche regionali, chiamando l'intera società a partecipare attivamente alla sua piena attuazione.

ANDREA CORSINI

*Assessore al turismo
e commercio,
Regione Emilia-Romagna*

PALMA COSTI

*Assessore alle attività produttive,
piano energetico, economia verde
e ricostruzione post-sisma,
Regione Emilia-Romagna*

POR FESR 2014/2020

SEZIONE 1

PRESENTAZIONE
POR FESR 2014/2020

INTRODUZIONE

Il Por Fesr 2014/2020 prevede lo stanziamento di 481,8 milioni di euro destinati alla realizzazione di sei priorità ritenute strategiche per lo sviluppo dell'economia emiliano-romagnola: ricerca e innovazione, sviluppo dell'Ict (in linea con l'Agenda digitale europea), competitività e attrattività delle imprese, low carbon economy, riqualificazione e promozione delle risorse ambientali e culturali, città attrattive e partecipate. Punto di riferimento nella realizzazione di queste priorità è la strategia di specializzazione intelligente (S3) che ha individuato traiettorie tecnologiche e filiere a più elevato potenziale di crescita.

I fondi del Programma si aggiungono e si integrano alle risorse degli altri fondi strutturali e di investimento europei (Fondo sociale, Fondo europeo per lo sviluppo rurale e azioni dei Programmi operativi nazionali) e dei programmi a gestione diretta della Commissione europea (Cosme, Horizon, Creative Europe), nazionali (fondi di garanzia, crediti d'imposta) e regionali (programmi di settore) e insieme rappresentano un'occasione importante per una nuova fase di crescita dell'economia regionale in grado di consolidare l'avvio della ripresa.

Prima in Italia per esportazioni pro capite e terza per esportazioni complessive, l'Emilia-Romagna – con 420 mila imprese, di cui oltre 46 mila manifatturiere, un'elevata specializzazione produttiva e oltre 22 mila imprese esportatrici dirette, sostenute da un ampio indotto di subfornitori – ha una posizione di leadership in settori strategici del made in Italy, posizione mantenuta grazie all'elevata capacità di innovazione che la vede in testa, nel Paese, per numero di brevetti per abitante.

Nel 2023, al termine della programmazione, grazie anche ai fondi strutturali, le performance economiche dell'Emilia-Romagna saranno decisamente in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020; il tessuto economico regionale si arricchirà di 13 mila nuove imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza, almeno il 50% della popolazione regionale utilizzerà la banda larga e si raggiungerà un consistente risparmio dei consumi energetici attraverso il crescente ruolo delle rinnovabili e l'introduzione di soluzioni più efficienti. In deciso miglioramento anche il grado di apertura commerciale delle imprese, stimato in crescita dall'attuale 40,8 per cento al 61,8 per cento, accompagnato da un incremento della propensione all'export. Per contribuire a realizzare tutto questo la Regione Emilia-Romagna ha individuato 20 obiettivi specifici e 38 azioni che saranno attuate nei prossimi sette anni, anche grazie al ruolo fondamentale del partenariato regionale.

I fondi europei rappresentano un'occasione importante per orientare anche le altre politiche regionali verso gli obiettivi previsti dalla strategia Europa 2020 e per accompagnare il territorio verso una crescita sostenibile e inclusiva, fondata sulla ricerca, l'innovazione e la conoscenza.

MORENA DIAZZI
Autorità di gestione Por Fesr
Regione Emilia-Romagna

LA SMART SPECIALISATION STRATEGY DELL'EMILIA ROMAGNA

La Commissione europea, nell'ambito della programmazione 2014/2020, ha introdotto il concetto di Smart Specialisation Strategy (S3), ovvero la strategia di specializzazione intelligente che ogni regione deve delineare e perseguire facendo leva sui propri vantaggi competitivi, così da "specializzarsi" in ambiti che possono raggiungere standard di eccellenza e fare da traino al sistema regionale nel suo complesso, al fine di raggiungere gli obiettivi posti da Europa 2020.

L'Emilia-Romagna, condividendo questa visione, guarda alla *smart specialisation* come una grande opportunità di sviluppo che può concorrere a rendere l'intero territorio più attrattivo e competitivo. La S3 dell'Emilia-Romagna definisce gli obiettivi da raggiungere per il sistema economico regionale nel suo complesso e, al tempo stesso, declina le sinergie con il mondo della ricerca e con quello della formazione, così come – ad esempio – con i temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, delle nuove tecnologie e dell'Ict, della salute e dell'attrattività turistica.

La S3 della Regione Emilia-Romagna fa della **ricerca** e dell'**innovazione** il filo rosso che collega le imprese e il sistema produttivo regionale con il capitale umano e l'ampio sistema della conoscenza. L'obiettivo è individuare percorsi di innovazione tecnologica in grado di mantenere un posizionamento alto delle attività produttive regionali, nonché quello di supportare l'innovazione organizzativa e immateriale, alla stregua delle economie più avanzate.

Una strategia regionale unitaria e articolata, coerente con le diverse declinazioni territoriali che si basa su 4 priorità:

- rafforzare e consolidare la capacità innovativa dei sistemi produttivi stabili e rappresentativi dell'Emilia-Romagna (agroalimentare, edilizia, meccanica e motoristica);
- rafforzare i sistemi industriali ad alto potenziale di crescita e portatori di innovazione sociale (industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative);
- aumentare la capacità del sistema regionale di rispondere alle sfide della società (driver del cambiamento: sviluppo sostenibile, vita sana e attiva, società dell'informazione);
- rafforzare il ruolo trainante dei servizi per il sistema produttivo (Ict, logistica, servizi ad alta intensità di conoscenza).

Le priorità individuate dalla strategia regionale di specializzazione intelligente sono attuate attraverso azioni e strumenti nei programmi. In particolare, nel Por Fesr 2014/2020, alla S3 è dedicato l'intero asse 1; inoltre essa costituisce priorità per gli investimenti dell'asse 3 e fattore trasversale in grado di influenzare e orientare la domanda e l'azione pubblica in tutti gli ulteriori assi.

LA **S3** RAPPRESENTA UNA SFIDA
ULTERIORE PER IL SISTEMA
REGIONALE AFFINCHÉ LO SFORZO
IN RICERCA E INNOVAZIONE
SI TRADUCA IN OPPORTUNITÀ
DI CRESCITA E SVILUPPO
PER L'INTERA SOCIETÀ

LA STRATEGIA DEL POR FESR 2014/2020

Il Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) 2014/2020 della Regione Emilia-Romagna è stato approvato il 12 febbraio 2015 con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2015) 928. Il Por Fesr 2014/2020 si pone in una logica di forte continuità con la programmazione 2007/2013, come evoluzione delle politiche regionali attuate nell'ultimo decennio per lo sviluppo del sistema produttivo e territoriale. Inoltre il Programma si integra con i programmi regionali in materia di ricerca e innovazione, attività produttive, trasporti, energia, oltre che con il Piano territoriale regionale e il Piano integrato regionale dell'aria.

Mette a disposizione 481,8 milioni di euro per raggiungere obiettivi di crescita e sviluppo del sistema produttivo e territoriale regionale. Risorse che, insieme a quelle stanziare da altri programmi europei, nazionali e regionali, rappresentano un'occasione importante per una nuova fase di sviluppo:

- **più inclusiva**, perché orientata a promuovere un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;
- **più dinamica e intelligente**, perché in grado di sviluppare un'economia basata sulla conoscenza, creatività e innovazione;
- **più sostenibile**, perché capace valorizzare un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva.

Il Programma si basa sull'individuazione di una serie di elementi attorno ai quali è costruita la struttura portante della strategia, ossia:

- la ripresa di un **percorso di crescita** intesa nel senso di sostegno agli investimenti in ricerca ed innovazione, internazionalizzazione, nuova impresa;
- la centralità della **Strategia regionale della ricerca e dell'innovazione (S3)** come prima descritta;
- l'**innalzamento del rango dei territori** attraverso una maggiore attrattività dei centri urbani e il sostegno alla coesione territoriale delle aree interne;
- la **sostenibilità dello sviluppo** che deve guidare gli interventi sia in termini di adozione di tecnologie che di opportunità per il settore green e clean.

Tutti elementi che costituiscono la base per un sistema regionale attrattivo e competitivo, articolato in cluster produttivi altamente specializzati e territori ricchi di infrastrutture, con elevati livelli di welfare, di inclusione e partecipazione sociale.

Un'importante novità risiede nell'adozione di un **approccio integrato** nella programmazione dei **Fondi strutturali e di investimento europei** con quella del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca. Il fine è quello di massimizzare le ricadute e i benefici dei finanziamenti sul territorio regionale, assicurando, d'altra parte, il maggior **valore aggiunto a livello europeo** negli interventi sostenuti a livello locale. Le aree di integrazione riguardano principalmente la ricerca, l'innovazione, la competitività delle pmi e la creatività.

UN' OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO PER
RENDERE IL TERRITORIO
E IL SISTEMA PRODUTTIVO
PIÙ ATTRATTIVI E COMPETITIVI

LE SCELTE DELLA REGIONE

Il Programma operativo Fesr è articolato in **6 assi prioritari** fra loro strettamente coerenti e integrati, più un ulteriore asse dedicato all'assistenza tecnica, che mira a garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma operativo attraverso azioni e strumenti di supporto alla programmazione, l'attuazione, la sorveglianza, la valutazione, il controllo e la pubblicizzazione degli interventi cofinanziati.

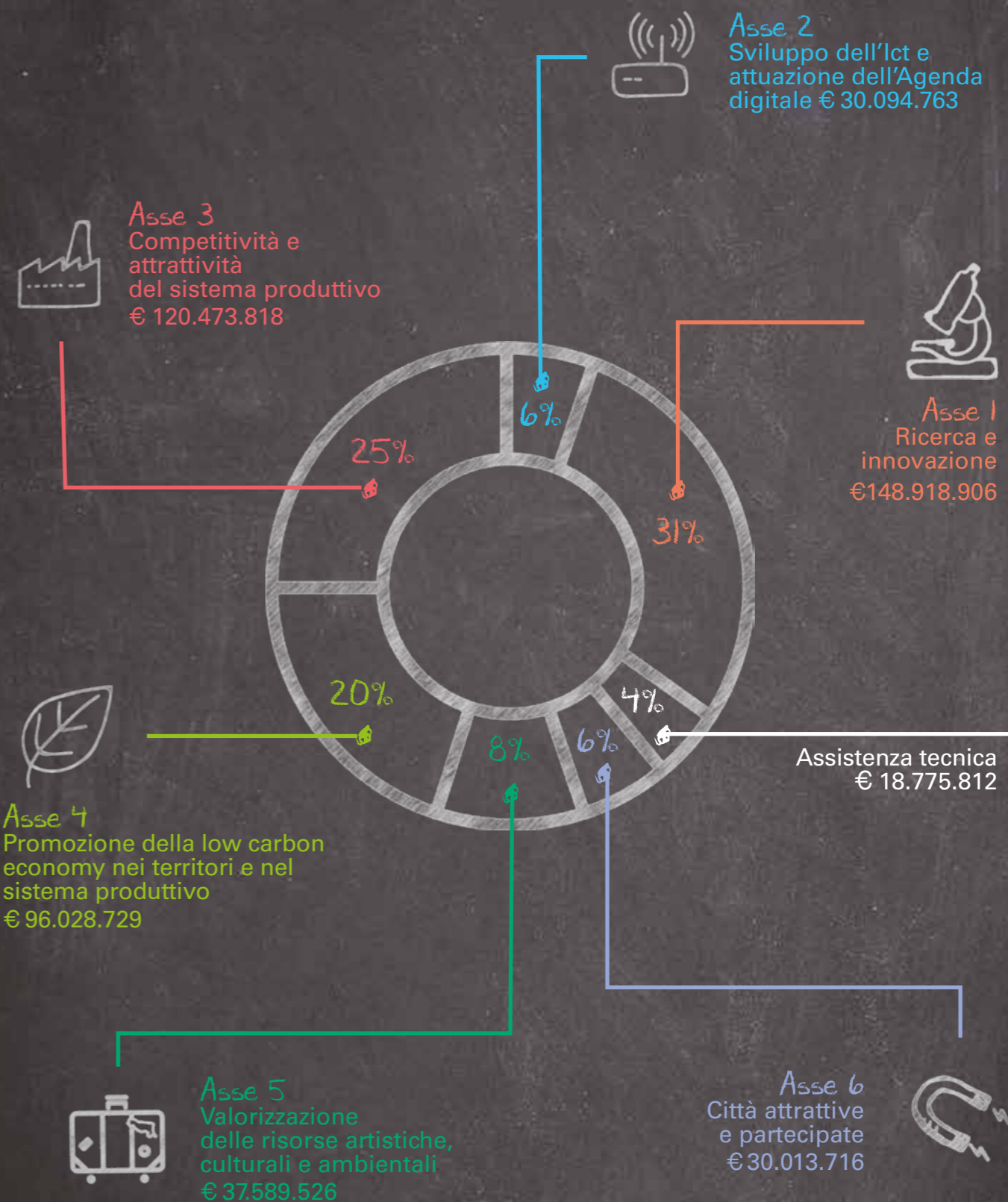
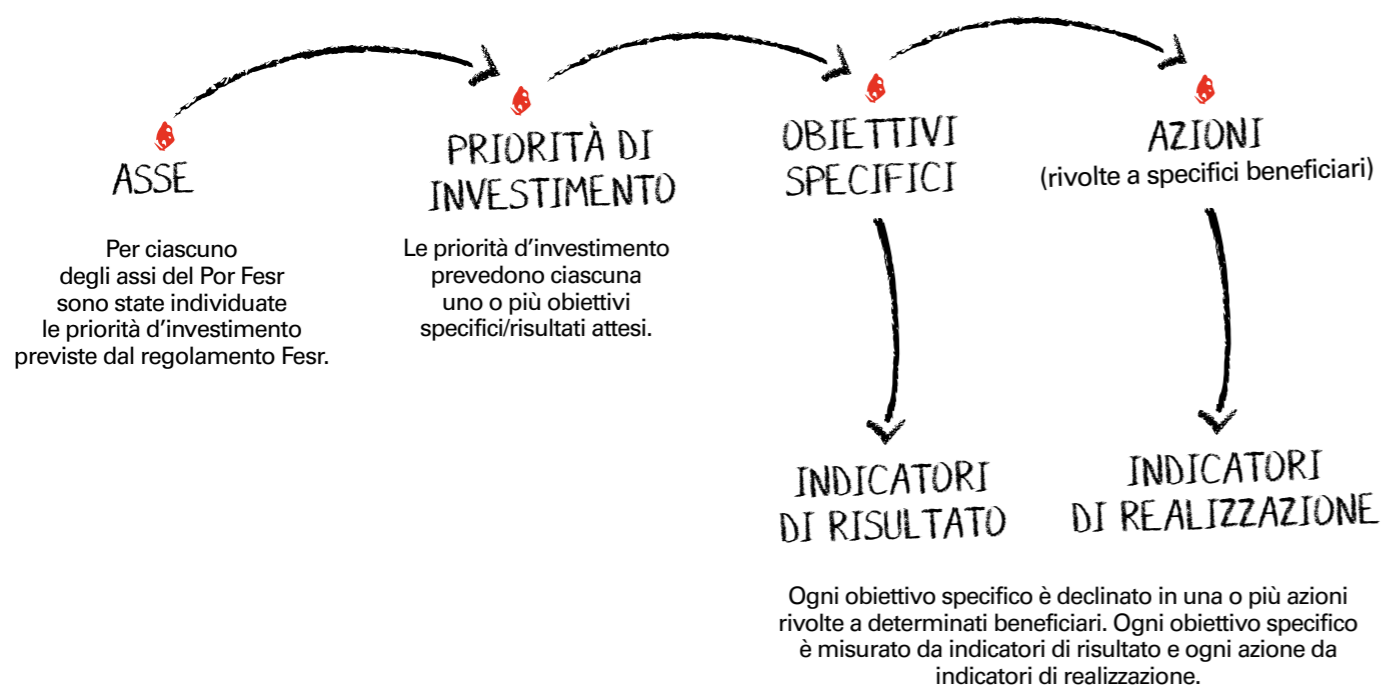
Le risorse complessivamente destinate all'attuazione del Programma ammontano esattamente a **481.895.272,00 euro**, suddivisi come visualizzato nel grafico alla pagina seguente.

Complessivamente la Regione Emilia-Romagna ha destinato quasi il 90 per cento delle risorse sui temi di ricerca e innovazione, agenda digitale, competitività delle pmi ed efficienza energetica, superando la soglia dell'80 per cento richiesta dal Regolamento europeo.

Largo spazio è stato dato altresì alla promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio, alla quale è stato destinato più del 20 per cento delle risorse superando, anche in questo caso, le soglie regolamentari.

La struttura degli assi del Por Fesr

Di seguito lo schema del funzionamento di ciascun asse di intervento del Por Fesr, come così sviluppato nella Sezione 2.



Nel maggio 2020 il piano finanziario del Por Fesr 2014-2020 è stato modificato con un trasferimento di risorse dall'Asse 4 all'Asse 1 pari a 8,3 milioni di euro. Una riprogrammazione che rientra tra le azioni regionali a sostegno della ricerca industriale in risposta all'emergenza Covid-19.

Por Festr 2014/2020

SEZIONE 2

GLI ASSI
DI INTERVENTO



+ SOSTENIBILITÀ



FUTURO
+ VICINO



CONNESSIONI
+ VELOCI



IMPRESE
+ COMPETITIVE



+ TURISMO



SISTEMA URBANO
+ ATTRATTIVO



Asse 1

Ricerca e innovazione

Ricerca e innovazione proiettano le aziende nel futuro

Risorse

€ 148.918.906

Nel corso dell'ultimo decennio la Regione ha investito notevoli risorse proprie, nazionali ed europee per creare un **ecosistema regionale efficiente** e dinamico dell'innovazione.

In questa programmazione si passa da una strategia di sistema a una strategia di **rafforzamento competitivo**, orientata ai sistemi di conoscenza in grado di **accrescere il livello di ricerca e innovazione**.

La Regione intende aumentare la capacità delle imprese di consolidare percorsi di ricerca, introdurre **soluzioni e prodotti nuovi**, promuovere percorsi d'innovazione efficaci, potenziare la ricerca della **Rete regionale alta tecnologia**, aumentare il sostegno alle **start up high-tech** e favorire l'apertura internazionale di laboratori e centri per l'innovazione e la loro partecipazione ai programmi europei.

Priorità d'investimento 1a

Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo.

Obiettivo specifico

Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I

- **Azione 1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali.**

Beneficiari: laboratori accreditati della Rete alta tecnologia, strutture di ricerca di università, enti e organismi di ricerca, centri per l'innovazione.

L'azione intende supportare l'acquisizione di nuove strumentazioni scientifiche e tecnologiche che contribuiscano allo sviluppo della S3 per rafforzare la capacità tecnologica dei laboratori della Rete regionale alta tecnologia.

Priorità d'investimento 1b

Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché

Obiettivo specifico

Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

- **Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse.**

Beneficiari: imprese in forma singola o associata.

L'azione intende stimolare lo sviluppo continuativo di attività di ricerca all'interno delle imprese attraverso l'impiego di ricercatori con elevati profili tecnico-scientifici.

- **Azione 1.1.2 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese.**

Beneficiari: pmi in forma singola o associata.

L'azione intende incentivare l'introduzione di innovazioni nelle pmi attraverso l'acquisizione di tecnologie e servizi, consentendo di consolidare un percorso strutturato di innovazione.

sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

- **Azione 1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi e nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.**

Beneficiari: imprese in forma singola o associata, centri per l'innovazione.

L'azione intende sostenere progetti finalizzati al rafforzamento della capacità innovativa delle imprese attraverso la costituzione di reti formalizzate per lo sviluppo congiunto di attività di ricerca, sviluppo e innovazione e di funzioni legate all'utilizzo di servizi ad alta intensità di conoscenza.

- **Azione 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.**

Beneficiari: imprese in forma singola o associata.

L'azione intende proseguire nel sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale promossi dalle imprese e realizzati in collaborazione con strutture di ricerca di università, enti, organismi di ricerca e con la Rete regionale dell'alta tecnologia.

Obiettivo specifico

Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

- **Azione 1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i Cluster tecnologici nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione.**

Beneficiari: laboratori accreditati della Rete alta tecnologia, strutture di ricerca di università, enti e organismi di ricerca, loro consorzi, centri per l'innovazione.

L'azione intende rafforzare la partecipazione della Rete regionale dell'alta tecnologia a iniziative di carattere nazionale per promuovere la collaborazione tra i diversi attori delle reti nazionali e lo scambio di competenze e best practice, individuare sinergie, sviluppare progettualità congiunte su scala nazionale e internazionale.

- **Azione 1.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della strategia di S3.**

Beneficiari: laboratori accreditati della Rete alta tecnologia, strutture di ricerca di università, enti e organismi di ricerca, centri per l'innovazione, partenariati pubblico-privati.

L'azione intende supportare gli obiettivi della S3 a cui si orienta in particolare la Rete regionale dell'alta tecnologia, principale promotrice di progetti di ricerca industriale per realizzare nuovi risultati tecnologici da diffondere verso le imprese regionali.

Obiettivo specifico

Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative

- **Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente.**

Beneficiari: pmi in forma singola, centri per l'innovazione, incubatori di imprese.

L'azione intende sostenere l'avvio, l'insediamento e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali in grado di promuovere ricambio, nuova occupazione qualificata e innovazione nel sistema produttivo nei settori dell'alta tecnologia, della ricerca in campo S&T, dei servizi knowledge intensive.



Asse 2

Sviluppo dell'Ict e attuazione dell'Agenda digitale

Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

Le tecnologie **dell'informazione e della comunicazione** sono protagoniste cruciali per il **cambiamento strutturale** di tutto il sistema produttivo e dei territori della Regione. L'asse assume di conseguenza un ruolo centrale. La Regione intende perseguire gli ambiziosi obiettivi posti dall'Agenda digitale europea e recepiti dall'Agenda digitale italiana, tra i quali la diffusione della banda ultra larga e dei servizi digitali avanzati e interoperabili. **L'infrastrutturazione del territorio** finalizzata alla riduzione del digital divide permette di conseguire obiettivi di **crescita**, come conseguenza del miglioramento della produttività delle imprese e dell'efficienza della Pa per incrementare l'attrattività del sistema produttivo.

Risorse

€ 30.094.763

Priorità d'investimento 2a

Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale.

Obiettivo specifico

Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" Europea)

- **Azione 2.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la banda ultra larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.**

Beneficiari: Regione Emilia-Romagna e Lepida (società in house della Regione), imprese in forma singola o associata, enti locali, Ministero dello Sviluppo Economico.

L'azione intende realizzare le infrastrutture pubbliche in fibra ottica per assicurare la disponibilità dei servizi di accesso a Internet a banda ultra larga (100Mbps) nelle aree produttive dell'Emilia-Romagna.

Priorità d'investimento 2c

Rafforzare le applicazioni delle Tic per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health.

Obiettivo specifico

Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali interoperabili

- **Azione 2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le smart cities and communities.**

Beneficiari: Regione Emilia-Romagna, Lepida (società in house della Regione), enti locali.

L'azione intende migliorare l'efficienza del Suap (Sportello unico attività produttive) attraverso la realizzazione di una piattaforma avanzata per la pubblica amministrazione, avente come utenti le imprese e i loro intermediari.

La piattaforma permetterà di snellire il rapporto tra imprese e Pa semplificando, attraverso l'accesso online, gli iter burocratici.



Asse 3

Competitività e attrattività del sistema produttivo

Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Risorse

€ 120.473.818

Lo sviluppo della regione è indissolubilmente legato al **rafforzamento della competitività internazionale** delle produzioni attraverso una forte capacità d'innovazione. L'obiettivo è di innescare un processo **innovativo e attrattivo** per investimenti, nuove iniziative imprenditoriali e talenti.

Per accrescere competitività e attrattività l'asse si focalizza sul sostegno alla **crescita degli investimenti produttivi**, sull'**internazionalizzazione** delle imprese e sulla **nascita** di nuove, in particolare nelle filiere ad elevato potenziale di sviluppo, promuovendo, tra l'altro, **incentivi diretti** e **interventi di supporto per l'accesso al credito**.

Inoltre, si vuole stimolare il flusso turistico verso la regione accrescendo la **qualificazione sostenibile e innovativa** delle imprese della filiera, migliorando i servizi offerti e l'accoglienza.

Priorità d'investimento 3a

Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese.

Obiettivo specifico

Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese

- **Azione 3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza.**

Beneficiari: pmi in forma singola e associata.

L'azione intende sostenere la creazione di nuove imprese e la crescita di piccole imprese in una logica di supporto all'accesso al credito e di accompagnamento alla loro strutturazione, attraverso investimenti in innovazione, sviluppo organizzativo e messa a punto dei prodotti e servizi.

- **Azione 3.5.2 Supporto a soluzioni Ict nei processi produttivi delle pmi, coerentemente con la strategia di smart specialisation, con particolare riferimento a commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica.**

Beneficiari: pmi in forma singola e associata.

L'azione intende sostenere l'introduzione e l'uso efficace nelle pmi di strumenti Ict in grado di incidere significativamente sui processi aziendali e sulla sicurezza informatica, con particolare riferimento alle aree della commercializzazione, distribuzione, progettazione e costruzione delle reti di produzione, gestione interna.

Priorità d'investimento 3b

Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le pmi, in particolare per l'internazionalizzazione.

Obiettivo specifico

Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

- **Azione 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e natu-**

rali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.

Beneficiari: pmi in forma singola e associata, partenariati pubblico-privati.

L'azione intende dare supporto nella trasformazione innovativa e nella rigenerazione dei settori meno orientati a ricerca e sviluppo, con nuove opportunità per creare valore attraverso processi innovativi e di mercato.

- **Azione 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa.**

Beneficiari: pmi in forma singola e associata, partenariati pubblico-privati.

L'azione intende sostenere il consolidamento della riqualificazione e dell'innovazione delle attività imprenditoriali nelle aree a maggiore vocazione turistica, attraverso un miglioramento della qualità di servizi come l'accoglienza, la ricettività e l'accessibilità materiale e immateriale, seguendo modelli sostenibili.

Obiettivo specifico

Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi.

- **Azione 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale.**

Beneficiari: pmi in forma singola e associata, consorzi per l'internazionalizzazione.

L'azione intende sostenere processi d'internazionalizzazione delle imprese verso nuovi mercati in una logica di filiera, attraverso interventi di check-up aziendali, ricerca buyers, missioni B2B e visite aziendali, accordi di collaborazione.

Priorità d'investimento 3c

Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi.

Obiettivo specifico

Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo.

- **Azione 3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione si può attivare sia attraverso tradizionali strumenti di aiuto, sia attraverso fondi rotativi di garanzia o prestito.**

Beneficiari: pmi in forma singola e associata.

L'azione intende sostenere i percorsi di crescita delle imprese attraverso la ripresa degli investimenti produttivi ad elevato contenuto tecnologico ed innovativo di tipo espansivo connessi ai percorsi di consolidamento, diversificazione, aggregazione.

Priorità d'investimento 3d

Sostenere la capacità delle pmi di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione.

Obiettivo specifico

Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura

- **Azione 3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.**

Beneficiari: Intermediari finanziari e gestori di fondi.

L'azione intende attivare interventi di sostegno all'accesso al credito e garantire operazioni finanziarie per progetti d'investimento, diversificazione, crescita e internazionalizzazione.

Asse 4

Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo

Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Risorse

€ 96.028.729

In linea con le nuove politiche europee sulla **lotta al cambiamento climatico** e sulla promozione di **un'energia competitiva**, sostenibile e sicura, la Regione intende realizzare interventi finalizzati **all'efficiamento energetico** e allo **sviluppo di fonti rinnovabili**, attraverso la corrispondenza tra energia prodotta, il suo uso razionale e la capacità di carico del territorio e dell'ambiente.

Questi interventi sono in linea con quanto previsto dal Piano energetico regionale e con gli interventi in materia di mobilità sostenibile e le misure per il risanamento della qualità dell'aria.

I risultati che s'intendono perseguire riguardano la **riduzione dei consumi energetici** dei processi produttivi delle imprese industriali e degli edifici pubblici del 20 per cento e **l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili** nelle imprese del 20 per cento e per l'autoconsumo del 25 per cento.

Obiettivo specifico

Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili

- **Azione 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza.**

Beneficiari: imprese in forma singola o associata, società d'area, soggetti gestori di aree produttive, ESCo.

L'azione intende promuovere interventi volti alla riduzione dei consumi energetici e alla produzione di energia da fonti rinnovabili delle imprese, privilegiando quelle in autoconsumo.

Obiettivo specifico

Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.

- **Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.**

Beneficiari: Regione, enti locali e loro società, soggetti pubblici, Acer, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo.

L'azione intende intervenire sulla riduzione dei consumi di energia negli edifici pubblici prioritariamente indicati nei Paes approvati, con particolare riferimento a scuole, uffici pubblici, edifici sportivi e quelli destinati all'edilizia residenziale pubblica.

- **Azione 4.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico, dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza.**

Beneficiari: Regione, enti locali e loro società, soggetti pubblici, Acer, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo.

L'azione intende sostenere interventi integrati in grado di garantire una produzione di energia da fonte rinnovabile e una contestuale riduzione dei consumi degli edifici pubblici al fine di conseguire e superare gli standard di prestazione energetica degli edifici già fissati dalle normative regionali.

Priorità d'investimento 4e

Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni.

Obiettivo specifico

Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

- **Azione 4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile.**

Beneficiari: Regione Emilia Romagna, enti locali, aziende del trasporto pubblico locale.

L'azione intende sostenere interventi di rinnovo del materiale rotabile, quale il parco autobus e filobus urbano, promuovendo l'acquisto di veicoli a basso o nullo impatto ambientale e l'introduzione di progetti di bike sharing.

- **Azione 4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti.**

Beneficiari: Regione, enti locali e loro società, aziende del trasporto pubblico locale.

L'azione intende sostenere interventi realizzati dalla Regione Emilia-Romagna che abbiano un impatto su tutto il territorio regionale, relativamente al trasporto pubblico urbano. Tali interventi sono finalizzati a: riqualificare le fermate del Tpl e i nodi di interscambio con i sistemi Ists di informazione all'utenza con particolare attenzione ai disabili; installare display informativi multimediali all'interno dei mezzi e altri servizi di mobilità.

- **Azione 4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub.**

Beneficiari: enti locali e loro società, enti e soggetti pubblici, partenariati pubblico-privati.

L'azione intende creare aree pedonali e reti ciclabili finalizzate a consentire la mobilità a piedi o in bici e un migliore accesso e utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale.

Priorità d'investimento 4c

Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.



Asse 5

Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali

Riqualificazione dei principali attrattori e promozione del territorio

Risorse
€ 37.589.526

Lo sviluppo territoriale rappresenta un elemento fondamentale individuato dalla strategia del Por per contribuire al rafforzamento del sistema economico regionale. La Regione Emilia-Romagna promuove interventi di **valorizzazione e riqualificazione** integrata delle risorse culturali, artistiche e ambientali considerate rilevanti per **migliorare la competitività delle destinazioni e attrarre nuovi flussi turistici**.

Il processo di valorizzazione parte da interventi di **qualificazione** delle aree di attrazione naturale e del patrimonio culturale. Le aree strategiche nelle quali si intende intervenire sono il distretto della costa, l'Appennino, il Delta del Po, le città d'arte e le aree colpite dal sisma.

Le risorse si concentrano inoltre su interventi di **promozione** nazionale e internazionale del patrimonio culturale e ambientale qualificato.

Obiettivo specifico

Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale

- **Azione 6.6.1 Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo.**

Beneficiari: enti locali e loro società, soggetti pubblici, Regione Emilia-Romagna, partenariati pubblico-privati.

L'azione intende valorizzare gli attrattori del patrimonio naturale (Appennino, Delta del Po, distretto turistico della costa) in quanto leva per lo sviluppo dei territori e la competitività del sistema turistico.

- **Azione 6.6.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.**

Beneficiari: enti locali e loro società, soggetti pubblici, Regione Emilia-Romagna, Apt (società in house della Regione Emilia-Romagna), partenariati pubblico-privati.

L'azione intende sviluppare attività di marketing strategico, utilizzando tecnologie Ict, identificando i target di riferimento e studiando i bisogni degli utenti potenziali per costruire un'offerta integrata.

Obiettivo specifico

Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale

- **Azione 6.7.1 Interventi per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.**

Beneficiari: enti locali e loro società, soggetti pubblici, Regione Emilia-Romagna, partenariati pubblico-privati.

L'azione intende valorizzare i fattori di attrazione del patrimonio culturale (città d'arte, aree del sisma, distretto turistico della costa) in quanto leva per lo sviluppo dei territori interessati e la competitività del sistema turistico.

- **Azione 6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.**

Beneficiari: enti locali e loro società, soggetti pubblici, Regione Emilia-Romagna, Apt (società in house della Regione Emilia-Romagna), partenariati pubblico-privati.

L'azione intende incentivare azioni promozionali volte alla valorizzazione degli attrattori culturali oggetto d'intervento attraverso lo sviluppo di attività di marketing strategico integrando eventi e l'utilizzo delle nuove tecnologie Ict.

Obiettivo specifico

Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

- **Azione 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.**

Beneficiari: enti locali e loro società, Regione Emilia-Romagna, Apt (società in house della Regione Emilia-Romagna), partenariati pubblico-privati.

L'azione intende sostenere interventi di promozione delle destinazioni turistiche che lavorino su una visione sistemica e integrata del prodotto turistico offerto dal territorio, in una logica che include le risorse ambientali e culturali, le infrastrutture, il sistema delle imprese, dei territori, delle destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici regionali.



Asse 6

Città attrattive e partecipate

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Qualificazione del patrimonio culturale

Risorse

€ 30.013.716

Attraverso questo asse prioritario, il Por concorre a dare attuazione all'Agenda urbana europea, che riconosce alle città un ruolo centrale di snodo territoriale per innescare effetti utili al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020.

La Regione Emilia-Romagna pone, quindi, un nuovo accento sulle politiche urbane, agendo sulla qualificazione e promozione del patrimonio culturale, ma anche e soprattutto sullo sviluppo e messa a disposizione dei cittadini delle nuove tecnologie per favorire la nascita di un sistema urbano collaborativo e partecipato, che trova nei "laboratori aperti" il luogo in cui si realizza.

La strategia d'intervento di quest'asse si basa sul **rafforzamento dell'identità delle aree urbane** in grado di innescare processi di partecipazione di cittadini e imprese alle scelte strategiche della città e creare nuove opportunità di occupazione e inclusione.

I soggetti che attuano l'agenda urbana sono le nove città capoluogo, più Cesena, individuate come Autorità urbane.

Priorità d'investimento 2b

Sviluppare i prodotti e i servizi delle Tlc, il commercio elettronico e la domanda di Tlc.

Obiettivo specifico

Maggiore utilizzo dei servizi online e partecipazione in rete da parte di cittadini e imprese

- **Azione 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze Ict (eSkills), nonché per stimolare la diffusione, l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.**

Beneficiari: enti locali e loro società, partenariati pubblico-privati, centri per l'innovazione, soggetti gestori di incubatori.

L'azione intende mettere a disposizione servizi e tecnologie avanzate attraverso la creazione di "laboratori aperti", quali luoghi di confronto e collaborazione tra imprese, cittadini e Pubblica amministrazione, spazi di lavoro condiviso e di sperimentazione.

Priorità d'investimento 6c

Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.

Obiettivo specifico

Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale

- **Azione 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree**

di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.

Beneficiari: enti locali e loro società, enti e soggetti pubblici, partenariati pubblico-privati.

L'azione intende valorizzare gli attrattori del patrimonio culturale in quanto catalizzatori di interventi di qualificazione e rivitalizzazione di aree definite delle città in una logica di sviluppo e attrattività.

- **Azione 6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.**

Beneficiari: enti locali e loro società, enti e soggetti pubblici.

L'azione intende supportare strategie e azioni promozionali finalizzate a valorizzare gli attrattori culturali oggetto di intervento, a integrazione delle strategie regionali di promozione. Gli interventi di promozione dovranno essere finalizzati in modo diretto alla valorizzazione degli attrattori finanziati e concentrarsi su eventi di forte richiamo regionale, nazionale e internazionale.

Por Fesr 2014/2020

SEZIONE 3

PRINCIPALI
RISULTATI ATTESI

6 PILASTRI

PER UN TERRITORIO PIÙ ATTRATTIVO
E UN SISTEMA PRODUTTIVO
PIÙ COMPETITIVO.

Una grande opportunità di sviluppo
per l'Emilia-Romagna.



Asse 1

Ricerca e innovazione

Indicatore	2018	2023
Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	165	335
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	170	340
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (in forma di credito agevolato)	/	40
Numero di imprese coinvolte (che hanno accesso ad almeno un'agevolazione di qualunque natura)	/	905
Numero di nuovi ricercatori nei laboratori della Rete alta tecnologia	/	250
Numero di brevetti depositati dalle imprese finanziate	/	100
Numero di imprese che accedono annualmente alle infrastrutture di ricerca	/	300
Numero di imprese che ricevono un sostegno	/	820
Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	/	105
Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno (equivalenti tempo pieno)	/	155
Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno (equivalenti tempo pieno)	/	250
Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	/	335
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	/	340
Numero di brevetti depositati dalle imprese finanziate	/	100
Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate (euro)	36.794.194	148.918.906



Asse 2

Ict e Agenda digitale

Indicatore	2018	2023
Numero di interventi infrastrutturali per l'accesso alla banda ultralarga (almeno 100Mbps)	45	180
Pratiche Suap inviate online sul totale delle pratiche (%)	/	75
Estensione dell'intervento in lunghezza (metri lineari)	/	1.200.000
Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate (euro)	6.462.500	30.094.764



Asse 3

Competitività e attrattività del sistema produttivo

Indicatore	2018	2023
Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	100	212
Numero di imprese che ricevono un sostegno (le imprese che ricevono più di un'agevolazione nell'ambito dell'asse sono conteggiate una sola volta)	/	5.646
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	/	224
Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc.)	/	150
Nuovi posti di lavoro a tempo pieno nelle imprese che ricevono un sostegno	/	318
Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	/	95
Numero di imprese che ricevono un sostegno	250	530
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	200	604
Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate (euro)	32.838.033	120.473.818



Asse 4

Low Carbon economy

Indicatore	2018	2023
Numero di imprese che ricevono un sostegno	140	300
Numero di veicoli elettrici/basse e missioni rinnovate	20	70
Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (t di CO ₂)	/	43,5
Risparmio conseguibile (GWh)	/	87,4
Risparmio emissioni di PM10 (Kg PM10)	/	82,2
Numero di edifici che hanno raggiunto un miglioramento nella certificazione energetica	/	90
Risparmio emissioni di CO ₂ (000 t CO ₂)	/	20,2
Numero di fermate del Tpl in ambito urbano riqualificate	/	200
Nuove piste ciclabili (km)	/	27
Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	/	300
Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	/	300
Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili (MW)	/	17,9
Risparmio emissioni di NOX (Kg NOX)	/	3.978,3
Numero di installazioni di sistemi informatici a bordo dei mezzi TPL in ambito urbano	/	1.000
Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate (euro)	25.360.000	96.028.729



Asse 5

Valorizzazione risorse artistiche, culturali e ambientali

Indicatore	2018	2023
Numero operazioni avviate qualificate come beni culturali e ambientali	12	/
Numero beni culturali e ambientali finanziati	/	20



Aumento del numero atteso di visite/anno a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	/	6.200
Numero progetti di promozione finanziati	/	25
Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate (euro)	5.767.671	37.589.526

Asse 6

Città attrattive e partecipate

Indicatore	2018	2023
Numero di operazioni avviate qualificate come beni culturali e ambientali	6	/
Numero applicativi e sistemi informativi	10	30
Numero beni culturali finanziati	/	10
Numero di soggetti coinvolti attivamente nelle attività dei laboratori aperti	/	50.000
Aumento del numero atteso di visite/anno a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	/	3.100
Progetti di promozione realizzati	/	50
Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate (euro)	5.642.579	30.013.716

Asse 7

Assistenza tecnica

Indicatore	2018	2023
Sistemi informativi integrati/banche dati realizzate	/	3
Studi e ricerche prodotte	/	7
Rapporti di valutazione prodotti	/	6
Campagne di comunicazione integrata	/	3
Azioni di informazione e comunicazione realizzate ai diversi livelli istituzionali	/	120
Personale impiegato a tempo pieno	/	40
Percentuale di spesa delle operazioni in loco sottoposte a verifiche in loco	/	20

